

Festival dello Sviluppo Sostenibile

Olio di palma sostenibile per il clima. obiettivo zero – deforestazione e certificazione di filiera
30 settembre 2021

OLIO DI PALMA *DEFORESTATION-FREE*: QUALI OPZIONI EFFICACI E COERENTI PER PROMUOVERE MODELLI DI SVILUPPO, PRODUZIONE E CONSUMO RESPONSABILI?

Davide Pettenella, Giovanni Bausano e Mauro Masiero



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

1

Struttura della presentazione

- Deforestazione
- La risposta della società civile e delle imprese
- Entrano in campo le istituzioni pubbliche...
- Per concludere: ognuno faccia la sua parte

TESAF



Slides disponibili in rete: cerca «pettenella»

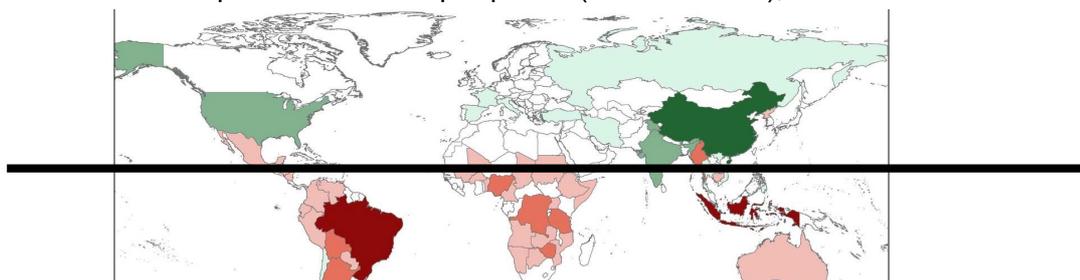
2

Struttura della presentazione

- **Deforestazione**
- La risposta della società civile e delle imprese
- Entrano in campo le istituzioni pubbliche...
- Per concludere: ognuno faccia la sua parte

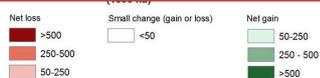
Variazione della superficie forestale mondiale

Variazione superficie forestale per paese (1.000ha/anno), 1990-2015



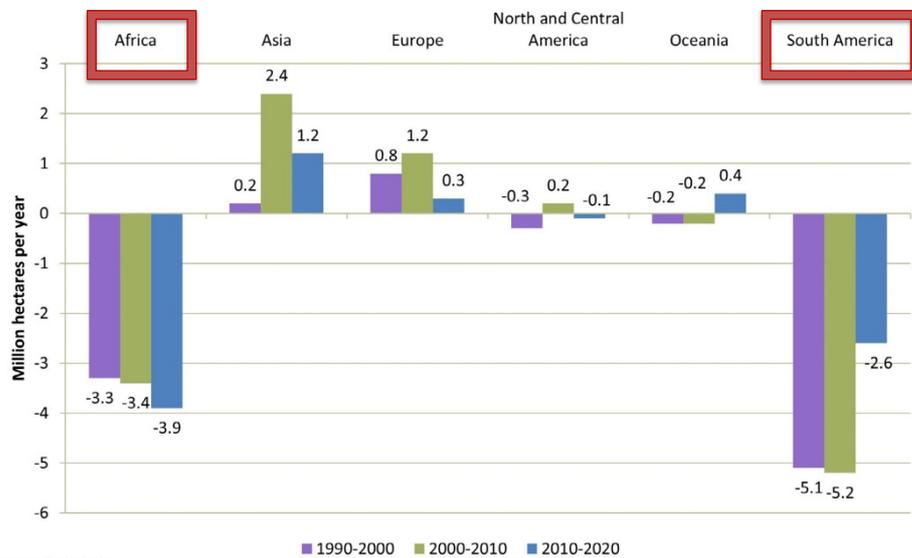
Variazione totale netta 1990-2015: -3% (4.128 M ha → 3.999 M h)

Variazione annuale netta: 7.3 M ha (1990s) → 4.6 M ha (2000-2005) → 3.4 M ha (2005-2010) → 3.3 M ha (2010-2015)



FAO, 2015. Global Forest Resources Assessment. FAO, Rome.

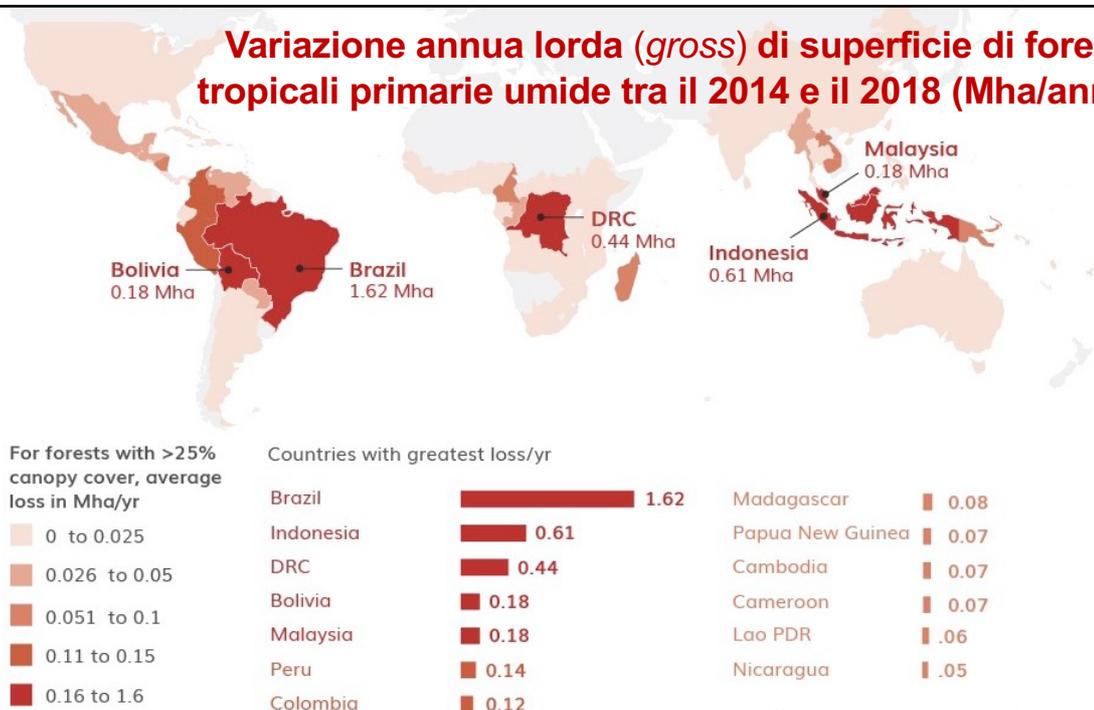
Variazione superfici forestali per continente (1990-2020)



Source: FAO, 2021.

5

Variazione annua lorda (gross) di superficie di foreste tropicali primarie umide tra il 2014 e il 2018 (Mha/anno)



Fonte: <https://forestdeclaration.org/goals/goal-1>

6

Struttura della presentazione

- Deforestazione
- **La risposta della società civile e delle imprese**
- Entrano in campo le istituzioni pubbliche...
- Per concludere: ognuno faccia la sua parte

La **prima risposta**: campagne di **boicottaggio** (anni '80)

Anni '90 risposta dalla **società civile**:

Il problema è legato al **taglio del legname a fini commerciali**

→ sistemi di **certificazione** delle gestione forestale responsabile

- **CSA** (*Canadian Standards Association*),
- **FSC** (*Forest Stewardship Council*),
- **PEFC** (*Programme for the Endorsement of Forest Certification*) + SFI (*Sustainable Forestry Initiative*)
- **(LEI)** *Lembaga Ekolabel Indonesia*

Negli anni successivi la coscienza degli altri *driver* della deforestazione si approfondisce

- 75% della deforestazione legata all'espansione dell'agricoltura e delle piantagioni forestali (Brack et al., 2016; Curtis et al., 2018; WWF, 2021);
- 50% in Brasile (33%) e Indonesia (14-19%) (Pendrill et al., 2019);
- 60% causata dalla produzione di carne, soia e olio di palma (+15% per legno e carta) (Pendrill et al., 2019);
- 30-40% per beni oggetto di commercio internazionale (IPCC, 2015; Pendrill et al., 2019) → **Embedded deforestation (ED)** (Cuypers, 2013);

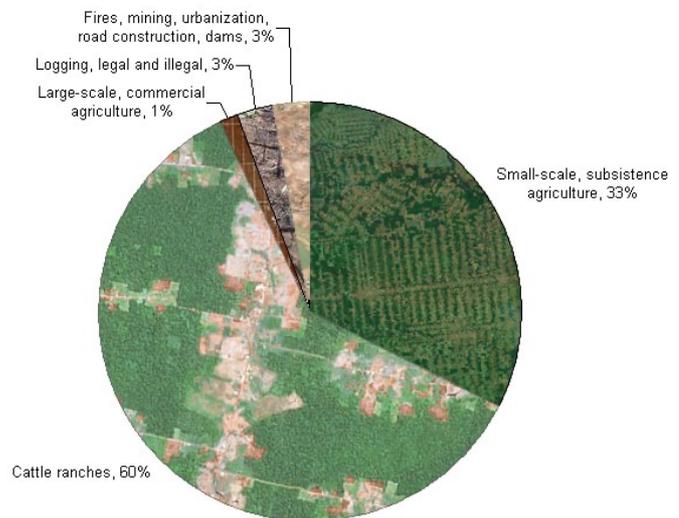
Cause (*driver*) di deforestazione e degrado delle foreste

In una terza fase, verso fine secolo, la **percezione** sulle cause è diventata **più articolata**:

- Attività agricole e forestali di sussistenza
- Attività agricole industriali
- Allevamento
- Estrazione legname (industriale e a uso energetico)
- Estrazione mineraria
- Infrastrutture
- Urbanizzazione...

Deforestazione incorporata o indiretta

(“*embedded*” o “*embodied deforestation*”) viene attribuito l’80% delle responsabilità in termini di aree deforestate



Cause della deforestazione amazzonica

Il settore dell’olio di palma

- Dal 2006 l’olio di palma diviene l’olio vegetale più consumato al mondo (40% in 2020) (Meijijard, 2020);
- Dal 1961, 85% della produzione mondiale si concentra in Malesia, Indonesia e Thailandia, 8-9% in Africa, 5-6% in America Latina, 1-2% in Papua Nuova Guinea (Faostat, 2021);
- Attualmente Indonesia and Malesia rappresentano il 90% dell’export mondiale (EC, 2018);
- Consumi attuali: India (27%), mercati domestici (25-30%), Cina (24%), EU28 (21%) (Voora et al., 2020);
- In Europa occidentale non meno del 50% dei prodotti industriali nel settore cibo, prodotti per l’igiene della casa e cosmetici contengono olio di palma (Brack et al., 2016).

Successivamente la risposta della società civile si articola e consolida: schemi di certificazione, *audit*, accordi settoriali e *label* diversificati

- RSPO (*Roundtable on Sustainable **Palm Oil***) and *Palm Oil Charter*
- 4C (*Code for the **Coffee** Community*)
- BCI (*Better **Cotton** Initiative*)
- RTRS (*Roundtable on Responsible **Soy***)
- BONSUCRO (**zucchero**)
- RSB (*Roundtable on Sustainable **Biofuels***)
- LWG (***Leather** Working Group*)
- ...

13

Prime analisi, anche critiche, degli impatti dei sistemi di certificazione → miglioramenti dei sistemi di QA, crescita delle aree certificate e della produzione



Highlights

- Eco-labels and certifications for agricultural crops have yet to halt land use change.
- Sparse and uneven market uptake only partially explain this outcome.
- Loopholes in certification standards and enforcement mechanisms also play a role.
- There is little evidence that eco-labels actually encourage land conversion for agriculture.

14

La risposta delle istituzioni: sistemi di controllo della **legalità del legname**

- Stati Uniti (il **Lacey Act** del 2008),
- Unione Europea (il **Forest Law Enforcement, Governance and Trade** del 2003 e il successivo regolamento di attuazione del 2013 – l'*EU Timber Regulation*)
- Australia (**Australian Illegal Logging Prohibition Act** del 2012)
- Giappone (**Japanese Clean Wood Act** del 2015).

17

EU Forest Law Enforcement, Governance and Trade (FLEGT) Action Plan approvato nel 2003
→ sistema di licenze per l'export di legno legale (**VPA= Voluntary Partnership Agreement**)

VPA countries in the world



Licensing (1)
Indonesia

Implementing 9
Cameroon, Central African Republic, Ghana, Guyana, Honduras, Indonesia, Liberia, Republic of the Congo, Vietnam

Negotiating 6
Côte d'Ivoire, Democratic Republic of the Congo, Gabon, Laos, Malaysia, Thailand

18

Un nuovo marchio dell'UE



Verso uno standard e un *label* «**deforestation free**» per prodotti sotto rischio di *embedded deforestation*

Marchio «zero deforestation»: i problemi

- **Quali prodotti** considerare?
- **Anno di riferimento** per considerare il prodotto a “deforestazione zero” (ultimi 5, 10, 20, 50, ... anni)? Quale **documentazione** utilizzare per un’azione di controllo?
- **Scala territoriale** di riferimento: singola parcella di terreno, una proprietà, una regione?
- **Marchio volontario/obbligatorio**:
 - Se opzione volontaria (= strumento di marketing per alcune imprese): l’UE accetta implicitamente che sul proprio mercato circolino **prodotti che non sono a “deforestazione zero”**?
 - Nel caso che il *label* sia reso obbligatorio: rischio di creare un **mercato dualistico**?
- Marchi basati sul principio di esclusione (messaggio semplicistico): non si corre il **rischio di «spiazzare» altri marchi** più complessi e avanzati? (e più difficili da comunicare)

L'ultimo passo significativo dell'UE



Approvata dalla CE il 16 luglio 2021

Verso un nuovo schema di certificazione della gestione forestale responsabile



Società civile

Requisiti socio-ambientali



Requisiti nutrizionali

Prevalentemente *label* negativi (senza zuccheri, glutine, colesterolo, OGM, **olio di palma**, ...)

Settore pubblico



Ciascuna porzione (50 g) contiene:

ENERGIA	GRASSI	GRASSI SATURI	ZUCCHERI	SALE
795 kJ 192 kcal	16 g	6 g	0,3 g	2,1 g
10%	22%	30%	0%	34%

delle Assunzioni di Riferimento di un adulto medio (2.000 kcal / 8.400 kJ)
Per 100g: 1.589 kJ / 383 kcal

Oltre a marchi sui prodotti, anche marchi sugli imballaggi

- Dopo la proroga, dal 1.1.2022 sarà obbligatoria la norma che impone che tutti gli imballaggi **indichino sulla riciclabilità** in conformità alle determinazioni adottate dalla CE
- A ciò viene aggiunto l'obbligo, per i produttori, di indicare la **natura dei materiali** di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129.

23

Marchi e codici di riciclaggio



Non di rado il produttore dà risalto all'ecologicità dell'imballaggio (più che del prodotto)



24

Struttura della presentazione

- Deforestazione
- La risposta della società civile e delle imprese
- Entrano in campo le istituzioni pubbliche...
- **Per concludere: ognuno faccia la sua parte**

In sintesi

- Deforestazione, degrado delle foreste, “deforestazione incorporata”: **temi sempre più presenti** nelle politiche e agende delle imprese, delle ONG e dei governi
- Una crescita della percezione della **complessità dei driver**
- Una crescita dei **sistemi volontari di controllo** della sostenibilità promossi da **imprese e società civile** (certificazione e *labelling*)
- Una successiva serie di iniziative delle **istituzioni** volte a garantire la **legalità e tracciabilità** dei prodotti

Alcuni elementi di riflessione per i *policy makers*

- **Sovrapposizione** iniziative pubbliche e private di garanzia (in parte anche degli obiettivi: **legalità** vs. **sostenibilità**)
- C'è il rischio della **semplificazione** dei messaggi vs. **complessità** dei problemi
- L'attivismo delle istituzioni crea **problemi di «spiazzamento»** delle iniziative della società civile, che spesso hanno investito in schemi di certificazione e nel miglioramento degli stessi

Creazione di marchi (seri): costi significativi

- Definizione standard (coinvolgimento *stakeholder*)
- Creazione *label*
- Definizione sistema di controllo
- Informazione e formazione

Alcuni marchi di iniziativa pubblica



EU Reg. 665/2014



EU Reg. 228/2013



L. 221/2015



THE EXTRAORDINARY
ITALIAN TASTE

DL 133/2014

**Investimenti significativi e a rischio.
E' corretto che i costi siano a carico della
collettività?**

TESAF



29

Verso una più chiara definizione dei ruoli

- Alle **istituzioni** il compito dell'informazione, del controllo delle leggi, delle GPP, di sviluppo dei CAM
- Alla **società civile e alle imprese** il compito di competere per l'eccellenza della Responsabilità sociale e ambientale con sistemi di certificazione e *labelling* più avanzati



TESAF



30